

Domanda della/del paziente¹
di conciliazione di questioni di responsabilità in ambito sanitario

**art. 4/bis della legge provinciale 5 marzo 2001, n. 7, e successive modifiche,
decreto del Presidente della Provincia 18 gennaio 2007, n. 11**

Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige
Ripartizione Salute
Commissione conciliativa per
questioni di responsabilità in ambito sanitario
Via Canonico Michael Gamper, 1
39100 Bolzano

Tel.: 0471 41 80 27

E-mail: concilmed@provincia.bz.it

PEC: gesundheit.salute@pec.prov.bz.it

Dati della persona istante:

Nome:

Cognome:

Luogo di nascita:

Data di nascita:

Indirizzo:

CAP:

Luogo:

Telefono:

E-mail:

Posta elettronica certificata (PEC):

La persona istante chiede l'avvio di un procedimento dinanzi alla Commissione conciliativa per questioni di responsabilità in ambito sanitario della Provincia Autonoma di Bolzano al fine del riconoscimento del diritto al risarcimento di tutti i danni riconducibili a un presunto errore nella diagnosi e/o nella terapia e/o all'omessa o insufficiente informazione.

¹ Le denominazioni personali eventualmente utilizzate in questo modulo si riferiscono sempre in egual misura a donne e uomini.

Dati relativi alle parti del procedimento

Paziente²

Nome:

Cognome:

Luogo di nascita:

Data di nascita:

Rapporto con la persona istante:

Eventuale rappresentanza della/del paziente³

Nome:

Cognome:

Indirizzo/Sede:

CAP:

Luogo:

Telefono:

E-mail:

Posta elettronica certificata (PEC):

² da compilare solo se diversa/diverso dalla persona istante (ad esempio paziente minorenni, paziente incapace o comunque bisognosa/bisognoso di assistenza, paziente deceduta/deceduto); in caso di paziente deceduta/deceduto, è da designare una comune procuratrice/un comune procuratore a cura degli aventi causa nonché da comprovare il diritto all'eredità tramite dichiarazione sostitutiva (vedi apposito modulo).

³ La persona istante può farsi rappresentare nel procedimento davanti alla Commissione conciliativa da un legale o da una persona di sua fiducia, conferendo apposita procura.

Questa parte non dovrà essere compilata se la parte istante partecipa al procedimento conciliativo di persona. In questo caso non occorre la procura per la sua assistenza da parte di un legale o una o più persone di sua fiducia.

Controparte/Controparti (una/un esercente o più esercenti una professione sanitaria e eventualmente una struttura sanitaria)

Persona esercente/Persone esercenti una professione sanitaria⁴

Prima persona esercente una professione sanitaria:

Nome:

Cognome:

Reparto/Servizio (se corrispondente):

Ospedale/Casa di cura (se corrispondente):

Indirizzo:

CAP:

Luogo:

E-mail:

Posta elettronica certificata (PEC):

Seconda persona esercente una professione sanitaria:

Nome:

Cognome:

Reparto/Servizio (se corrispondente):

Ospedale/Casa di cura (se corrispondente):

Indirizzo:

CAP:

Luogo:

E-mail:

Posta elettronica certificata (PEC):

⁴ Le persone esercenti una professione sanitaria devono aver svolto l'attività professionale contestata sul territorio della Provincia di Bolzano. Se dovessero essere coinvolte più di due persone esercenti una professione sanitaria, sarà necessario compilare più pagine.

Struttura sanitaria⁵

☐ Azienda sanitaria dell'Alto Adige

Comprensorio sanitario di

Ospedale di

Distretto sanitario/Punto di riferimento di

☐ Struttura sanitaria privata

Indirizzo:

CAP:

Luogo:

Posta elettronica certificata (PEC):

Lingua del procedimento conciliativo

☐ italiano

☐ tedesco

⁵ da compilare in presenza di un rapporto professionale con il personale sanitario sopra indicato (per esempio in caso di fatti accaduti in ospedale) o se la domanda di conciliazione riguarda esclusivamente una struttura sanitaria pubblica e/o privata con sede in Alto Adige.

Oggetto della domanda

Descriva brevemente, ma nel modo più preciso possibile, quanto accaduto, seguendo l'ordine cronologico degli eventi.

Descriva il comportamento che intende contestare. Indichi, ove possibile, per ciascun comportamento, quale persona esercente una professione sanitaria ritiene responsabile e perché ritiene che tale persona non abbia agito con la dovuta diligenza.⁶

⁶ In altre parole: Come si concretizzano gli errori diagnostici e/o di trattamento e/o la violazione dell'obbligo di informazione?

Descriva con precisione il danno subito. Indichi inoltre, ove possibile, anche l'importo che intende chiedere a titolo di risarcimento del danno.

Dichiarazioni e altre indicazioni

Allo scopo dell'introduzione del procedimento conciliativo, la persona istante dichiara sotto la propria responsabilità e in consapevolezza delle sanzioni penali ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modifiche:

- a) di esonerare il personale sanitario e, se del caso, le/i responsabili della struttura sanitaria dall'obbligo del segreto professionale nei confronti dei seguenti soggetti e uffici: la Commissione conciliativa e la sua segreteria, l'eventuale consulente tecnico nominata/consulente tecnico nominato dalla Commissione conciliativa, il Servizio di Medicina legale e/o la Direzione sanitaria, nonché le collaboratrici amministrative e i collaboratori amministrativi dell'Azienda sanitaria incaricati del caso oppure, se del caso, i corrispondenti uffici della struttura privata interessata;
- b) di autorizzare il personale sanitario e la struttura sanitaria eventualmente interessata a trasmettere alla Commissione conciliativa, su richiesta della stessa, tutta la documentazione relativa alle prestazioni sanitarie erogate a favore della/del paziente e oggetto del procedimento conciliativo,
- c) che sulla medesima questione non è stata ancora pronunciata alcuna sentenza civile o penale, neppure non passata in giudicato; che non è pendente alcun procedimento civile o penale dinanzi all'autorità giudiziaria; che non è pendente neppure alcun altro procedimento, quale la mediazione obbligatoria o l'accertamento tecnico preventivo ai fini dell'assunzione della prova; che la controversia non è già stata definita mediante transazione né decisa mediante arbitrato e che il diritto al risarcimento del danno non è ancora prescritto;
- d) che sa di potersi far rappresentare o assistere, nel procedimento dinanzi alla Commissione conciliativa, da una persona di fiducia o dalla Difesa civica. La Difesa civica può tuttavia intervenire solo se è interessata una struttura sanitaria pubblica;
- e) che sa che il procedimento dinanzi alla Commissione conciliativa non interrompe l'eventuale prescrizione dei diritti fatti valere;
- f) che è stata informata del fatto che il procedimento dinanzi alla Commissione conciliativa è, in linea di principio, gratuito. Sono da pagare soltanto l'imposta di bollo prescritta nonché eventuali costi per assistenti di parte nel procedimento e consulenti tecnici di parte nominati autonomamente. Dichiara inoltre di assumersi i costi della consulente tecnica/del consulente tecnico della Commissione conciliativa qualora, dopo la decisione della Commissione conciliativa di acquisire una consulenza, rinunci al procedimento.

L'imposta di bollo viene assolta a mezzo contrassegno telematico con codice numerico (codice di 14 cifre)

codice numerico

data di emissione

La parte istante si obbliga a utilizzare il relativo contrassegno telematico esclusivamente per la presente domanda e di conservarlo per 3 anni ai sensi dell'articolo 37 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modifiche.

Autorizzazione/Rifiuto

La persona istante

☐ autorizza

☐ rifiuta

inoltre l'utilizzo, in forma completamente anonima, delle informazioni relative al caso. Se la persona istante lo autorizza, tali informazioni possono essere comunicate o pubblicate, ad esempio, in occasione di congressi oppure su giornali e riviste. L'autorizzazione ha esclusivamente lo scopo di far conoscere maggiormente la Commissione conciliativa della Provincia autonoma di Bolzano.

Luogo,

Data

Firma della persona istante

Allegati:

Documentazione clinica, elencata in ordine di tempo⁷

- 1)
- 2)
- 3)
- 4)
- 5)
- 6)
- 7)
- 8)
- 9)
- 10)

Altra documentazione

- ☐ eventuale procura a rappresentare
- ☐ designazione di una comune procuratrice/un comune procuratore da parte degli aventi causa (in caso di paziente deceduta/deceduto)
- ☐ dichiarazione sostitutiva al fine della dimostrazione del diritto all'eredità (in caso di paziente deceduta/deceduto)
- ☐
- ☐

⁷ La documentazione clinica è da depositare in ordine cronologico. Possono essere depositate anche semplici (foto)copie della documentazione. Va scrupolosamente fatto attenzione, affinché la documentazione non venga depositata più volte. Fanno parte della documentazione clinica, oltre alle cartelle cliniche e alle certificazioni rilasciate in occasione di visite/trattamenti ambulatoriali, anche la documentazione disponibile su supporto informatico (per esempio radiografie, TAC, risonanze magnetiche, ecc., comprensive delle relative refertazioni).

Informazioni ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (RGPD)

Titolare del trattamento dei dati personali: Titolare del trattamento dei dati personali è la Provincia Autonoma di Bolzano, presso piazza Silvius Magnago 1, Palazzo provinciale 1, 39100 Bolzano,

e-mail: segreteria generale@provincia.bz.it;

posta elettronica certificata (PEC): adm@pec.prov.bz.it.

Responsabile della protezione dei dati (RPD): I dati di contatto del RPD della Provincia Autonoma di Bolzano sono i seguenti:

e-mail: rpd@provincia.bz.it;

posta elettronica certificata (PEC): rpd_dsb@pec.prov.bz.it.

Origine dei dati: I dati sono raccolti presso gli interessati ai sensi della fonte normativa di seguito indicata: articolo 4/bis della legge provinciale 5 marzo 2001, n. 7, e successive modifiche.

I dati non provengono da fonti accessibili al pubblico.

Categorie dei dati: I dati raccolti sono dati identificativi, dati sensibili, dati relativi alla salute.

Finalità del trattamento: I dati forniti e i dati eventualmente raccolti, a seguito autorizzazione rilasciata con la presente domanda, presso il personale sanitario e/o strutture sanitarie pubbliche o private, ai sensi dell'articolo 4/bis della legge provinciale 5 marzo 2001, n. 7, e successive modifiche, e/o per i motivi di rilevante interesse pubblico di cui agli articoli 2-sexies e 2-octies del decreto legislativo n. 196/2003, indicati nel registro dei trattamenti ai sensi dell'art. 30 del RGPD (i dati non provengono da fonti accessibili al pubblico; categoria di dati: dati relativi alla salute) saranno trattati da personale autorizzato/incaricato dell'Amministrazione provinciale anche in forma elettronica, per le finalità istituzionali connesse al procedimento amministrativo per il quale sono resi/sono stati raccolti in base all'articolo 4/bis della legge provinciale 5 marzo 2001, n. 7, e successive modifiche, e relative norme di attuazione (procedimento conciliativo con lo scopo di trovare una soluzione stragiudiziale di una controversia relativa a un ritenuto errore nella diagnosi e/o nella terapia e/o all'omessa o insufficiente informazione).

Qualora previsto dalla normativa europea, nazionale, o provinciale i dati potranno essere trattati ai fini di ricerca scientifica o storica o statistica, fermo restando l'applicazione di garanzie adeguate quali la minimizzazione, la pseudonimizzazione o l'anonimizzazione dei dati, in conformità all'articolo 89 del RGPD.

Preposto al trattamento dei dati è la direttrice/il direttore *pro tempore* della Ripartizione provinciale Salute presso la sede dello stesso.

Il conferimento/la raccolta dei dati è obbligatorio/obbligatoria per lo svolgimento dei compiti amministrativi richiesti (svolgimento del procedimento conciliativo). In caso di rifiuto di conferimento dei dati richiesti o di mancata autorizzazione alla raccolta dei dati non si potrà dare seguito alle richieste avanzate ed alle istanze inoltrate.

Comunicazione e destinatari dei dati: I dati potranno essere comunicati ai seguenti altri soggetti pubblici e/o privati per gli adempimenti degli obblighi di legge nell'ambito dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e comunque in stretta relazione al procedimento amministrativo avviato: ai membri della Commissione conciliativa e ai collaboratori della segreteria della

Commissione conciliativa, alle controparti coinvolte, cioè al relativo personale sanitario e ai rappresentanti delle strutture sanitarie pubbliche o private eventualmente coinvolte nonché ai loro collaboratori incaricati di trattare il caso, ai consulenti tecnici che su incarico del richiedente e del personale sanitario coinvolto e/o delle strutture sanitarie pubbliche o private procedono a valutazioni, ai rappresentanti delle assicurazioni coinvolte, alle persone che su incarico dell'amministrazione procedono eventualmente alla traduzione di documentazione nonché ai consulenti tecnici della Commissione conciliativa. Potranno altresì essere comunicati a soggetti che forniscono servizi per la manutenzione e gestione del sistema informatico dell'Amministrazione provinciale e/o del sito Internet istituzionale dell'Ente anche in modalità cloud computing. Il cloud provider Microsoft Italia Srl, fornitore alla Provincia del servizio Office365, si è impegnato in base al contratto in essere a non trasferire dati personali al di fuori dell'Unione Europea e i Paesi dell'Area Economica Europea (Norvegia, Islanda e Liechtenstein), senza le adeguate garanzie previste al capo V del Regolamento. I destinatari dei dati di cui sopra svolgono la funzione di responsabile esterno del trattamento dei dati, oppure operano in totale autonomia come distinti Titolari del trattamento.

Trasferimenti di dati: In caso di trasferimenti di dati personali in Paesi extra UE, il trasferimento è consentito in base alle clausole tipo di protezione dei dati adottate dalla Commissione europea, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, con decisione 4 giugno 2021, n. 2021/914/UE, e modificate con successive decisioni.

Diffusione: Non pertinente, in quanto i dati non sono oggetto di diffusione.

Durata: I dati verranno conservati per il periodo necessario ad assolvere agli obblighi di legge vigenti in materia fiscale, contabile e amministrativa. Nel dettaglio valgono, con riferimento ad ogni caso trattato e concluso davanti alla Commissione conciliativa, i seguenti termini di conservazione:

- a) la documentazione relativa alla nomina e all'incarico della/del consulente tecnico della Commissione conciliativa è conservata per dieci anni, fatto salvo quanto previsto alle lettere c) e d);

- b) tutta l'altra documentazione non indicata alla lettera a), e precisamente:

- b.1) la documentazione originale depositata dalle parti in formato cartaceo o su supporto fisico è restituita, dopo la conclusione del procedimento conciliativo e fatto salvo quanto previsto alle lettere c) e d), alla parte che l'ha depositata;

- b.2) la documentazione depositata dalle parti per via telematica oppure non in originale è cancellata o distrutta dopo la conclusione del procedimento conciliativo, fatto salvo quanto previsto alle lettere c) e d);

- c) la seguente documentazione è conservata, dopo la conclusione del procedimento conciliativo, esclusivamente in forma digitale per dieci anni:

- c.1) domanda di conciliazione;

- c.2) memorie depositate dalle parti nel corso del procedimento conciliativo;

- c.3) consulenza della/del consulente tecnico della Commissione conciliativa;

- c.4) tutte le comunicazioni e i provvedimenti della Commissione conciliativa, quali ad esempio le convocazioni delle parti alle udienze conciliative, i verbali delle udienze conciliative, la nomina della/del consulente tecnico d'ufficio, le proposte conciliative;

- d) la seguente documentazione è conservata, dopo la conclusione del procedimento conciliativo, esclusivamente in forma digitale e del tutto anonima, oltre il periodo di dieci anni:

- d.1) l'elenco dei casi;

- d.2) le proposte conciliative, elaborate dalla Commissione conciliativa.

Processo decisionale automatizzato: Il trattamento dei dati non è fondato su un processo decisionale automatizzato.

Diritti dell'interessato: In base alla normativa vigente l'interessato ottiene in ogni momento, con richiesta, l'accesso ai propri dati; qualora li ritenga inesatti o incompleti, può richiederne rispettivamente la rettifica e l'integrazione; ricorrendone i presupposti di legge opporsi al loro trattamento, richiederne la cancellazione ovvero la limitazione del trattamento. La richiesta è disponibile alla pagina web della Provincia Autonoma di Bolzano – Alto Adige, nella sezione Amministrazione trasparente – Altri contenuti – Dati ulteriori.

Rimedi: In caso di mancata risposta entro il termine di 30 giorni dalla presentazione della richiesta, salvo proroga motivata fino a 60 giorni per ragioni dovute alla complessità o all'elevato numero di richieste, l'interessato può proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati o inoltrare ricorso all'autorità giurisdizionale.